

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 29 giugno 2015

SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 29 giugno 2015, alle ore 17.20, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione Bilancio ATS anno 2014. Deliberazione;
2. Adeguamento art.5 del Regolamento di Ats srl alle delibere AEEGSI n. 86/2013 e n. 643/2013 relative all'applicazione del deposito cauzionale. Aggiornamento;
3. Varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 18124 del 9 giugno 2015, per il giorno mercoledì 24 giugno 2015, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno lunedì 29 giugno 2015 alle ore 17.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 69,92% del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	1,24%	31.000,00	Presente	1,24%
ALTIVOLE	1,61%	40.250,00	Presente	1,61%
ARCADE	1,31%	32.750,00	Presente	1,31%
ASOLO	1,77%	44.250,00	No	0,00%
BORSO DEL GRAPPA	1,48%	37.000,00	Presente	1,48%
BREDA DI PIAVE	1,63%	40.750,00	Presente	1,63%
CAERANO DI SAN MARCO	1,71%	42.750,00	Presente	1,71%
CARBONERA	2,02%	50.500,00	Presente	2,02%
CASTELCUCCO	1,14%	28.500,00	Presente	1,14%
CASTELFRANCO VENETO	4,43%	110.750,00	No	0,00%
CASTELLO DI GODEGO	1,63%	40.750,00	Presente	1,63%
CAVASO DEL TOMBA	1,23%	30.750,00	Presente	1,23%
CISON DI VALMARINO	1,21%	30.250,00	No	0,00%
CORNUDA	1,57%	39.250,00	Presente	1,57%
CRESPANO DEL GRAPPA	1,41%	35.250,00	Presente	1,41%
CROCETTA DEL MONTELLO	1,56%	39.000,00	Presente	1,56%
FARRA DI SOLIGO	1,81%	45.250,00	Presente	1,81%
FOLLINA	1,33%	33.250,00	Presente	1,33%
FONTE	1,54%	38.500,00	Presente	1,54%

GIAVERA DEL MONTELLO	1,41%	35.250,00	No	0,00%
ISTRANA	1,79%	44.750,00	Presente	1,79%
LORIA	1,79%	44.750,00	Presente	1,79%
MASER	1,47%	36.750,00	No	0,00%
MASERADA SUL PIAVE	1,77%	44.250,00	Presente	1,77%
MIANE	1,31%	32.750,00	No	0,00%
MONFUMO	1,09%	27.250,00	No	0,00%
MONTEBELLUNA	3,99%	99.750,00	Presente	3,99%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,22%	30.500,00	Presente	1,22%
MUSSOLENTE	1,67%	41.750,00	Presente	1,67%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1,67%	41.750,00	No	0,00%
PADERNO DEL GRAPPA	1,15%	28.750,00	Presente	1,15%
PAESE	2,98%	74.500,00	No	0,00%
PEDEROBBA	1,71%	42.750,00	No	0,00%
PIEVE DI SOLIGO	2,12%	53.000,00	Presente	2,12%
PONZANO VENETO	2,02%	50.500,00	Presente	2,02%
POSSAGNO	1,15%	28.750,00	No	0,00%
POVEGLIANO	1,38%	34.500,00	No	0,00%
QUERO-VAS	2,20%	29.500,00	Presente	2,20%
REFRONTOLO	1,13%	28.250,00	Presente	1,13%
REVINE LAGO	1,16%	29.000,00	Presente	1,16%
RIESE PIO X	2,00%	50.000,00	Presente	2,00%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,65%	41.250,00	No	0,00%
SEGUSINO	1,15%	28.750,00	No	0,00%
SERNAGLIA DELLA BATT.	1,57%	39.250,00	Presente	1,57%
SPRESIANO	1,96%	49.000,00	Presente	1,96%
TARZO	1,43%	35.750,00	No	0,00%
TREVIGNANO	1,94%	48.500,00	Presente	1,94%
TREVISO	9,85%	246.250,00	Presente	9,85%
VALDOBBIADENE	2,11%	52.750,00	Presente	2,11%
VEDELAGO	2,47%	61.750,00	Presente	2,47%
VIDOR	1,31%	32.750,00	No	0,00%
VILLORBA	2,81%	70.250,00	Presente	2,81%
VOLPAGO DEL MONTELLO	1,94%	48.500,00	No	0,00%
TOTALE	100,00%	2.500.000,00	36 su 53	69,92%

*****§*****

- che è presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei sigg. dott. Christian Schiavon, ing. Loris Pasqualotto e sig. Levis Martin nonché di sé medesimo, Presidente;
- Sono altresì presenti il Direttore di ATS, ing. Roberto Durigon, la consulente legale di ATS, avv. Alessandra Irene Perazza, il consulente di ATS, dott. Nicola Ceconato, ed i collaboratori di ATS: dott. Marco Agnoletto, Alberto Piasentin e Mario Sabbadin.

Il Presidente arch. Fighera Marco chiama a fungere da verbalizzante la dott.ssa Viviana Basso, dipendente di Alto Trevigiano Servizi S.r.l..

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 69,92% con 36 Comuni su 53, dichiara superato il quorum del 33,34% richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

Argomento n. 1

Approvazione Bilancio ATS anno 2014. Deliberazione.

Il Presidente arch. Fighera saluta e si congratula con i Sindaci neo eletti o riconfermati dei Comuni di Arcade, Castelfranco Veneto, Spresiano e Vidor, augurando loro un buon lavoro per il prossimo quinquennio.

Quindi dà la parola al dott. Nicola Ceconato, consulente di ATS, per un excursus sintetico del bilancio consuntivo 2014.

*****§*****

Alle ore 17,22 entra il signor Berton Roberto, delegato dal Sindaco del Comune di San Zenone degli Ezzelini. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 37 per una percentuale del 71,57%.

*****§*****

Il dott. Ceconato Nicola saluta i presenti e fa una doverosa premessa circa il risultato del bilancio conseguito al 31 dicembre 2014.

L'utile di esercizio civilistico post imposte conseguito quest'anno rispetto agli anni precedenti è molto più elevato e questo è dovuto al recepimento del provvedimento dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas che disciplina il funzionamento delle società nell'ambito della depurazione e del servizio idrico che introduce il sistema del vincolo del ricavo riconosciuto al gestore e quindi non fatto più come nei precedenti esercizi su consumi stimati ma su dei moltiplicatori che vengono stabiliti dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas.

Oltre a questo il bilancio risente anche dei conguagli che, sempre con lo stesso provvedimento, vengono introdotti, conguagli tariffari per gli anni 2012 e 2013 nonché dell'introduzione anche del cosiddetto fondo per i nuovi investimenti, che ha portato ad avere rispetto all'anno passato, maggiori ricavi per circa 7 milioni e mezzo di Euro.

Quindi passa ad illustrare le poste più significative del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Le più rilevanti sono:

- Tra le "Immobilizzazioni immateriali" c'è la posta "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a Euro 85.869,00 che sono costi di software, poi ci sono le "Immobilizzazioni in corso e acconti" che sono quelle poste in essere da ATS, pari a 838.529,00 Euro e "Altre" che si riferiscono a manutenzioni su beni di terzi che sono già in corso di ammortamento.

*****§*****

Alle ore 17,25 entra il signor Toffoletto Roberto, Sindaco del Comune di Volpago del Montello. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 38 per una percentuale del 73,51%.

*****§*****

- Per quanto riguarda le "Immobilizzazioni materiali", si ricorda che dal 1 gennaio 2013 ATS è diventata proprietaria anche di un immobile dell'ex ente salvaguardato SIC, e la voce "Terreni e fabbricati" riporta un saldo pari a 1.206.343,00 Euro. Poi "Impianti e macchinario" dati da reti idriche e al punto 5) si trovano le "Immobilizzazioni in corso e acconti" ossia le reti in corso di realizzazione pari a 23.382.908,00 Euro, per un totale di Immobilizzazioni materiali di circa 47 milioni e mezzo di Euro.

- Tra le "Immobilizzazioni finanziarie" ci sono le partecipazioni nel Consorzio Feltre Energia e in Viveracqua (l'Assemblea ha approvato l'adesione al Consorzio Viveracqua nell'anno 2014).

- Ci sono poi i "Crediti verso altri" oltre i 12 mesi pari a 14.561.922,00 ossia contributi in conto capitale che verranno poi stornati a ricavo quando l'opera verrà eseguita, nei confronti soprattutto della Regione Veneto e dell'Autorità d'Ambito Veneto Orientale.

- Passando all' "Attivo circolante" ci sono "Rimanenze" di materie prime, sussidiarie e di consumo pari a 1.237.608,00 Euro che sono tutti materiali destinati alle manutenzioni e circa 108 mila Euro sono "Lavori in corso su ordinazione" ossia beni in attesa di essere installati nei rispettivi cantieri, ossia prodotti finiti e merci.
- I "Crediti verso clienti" entro i 12 mesi sono pari a 26.140.787,00 sono i crediti da tariffa o i crediti nei confronti dei Comuni, poi quelli oltre i 12 mesi pari a 7.254.115,00 Euro che sono i conguagli tariffari 2012 e 2013.
- La voce "4-bis) per crediti tributari" sono crediti per IVA pari a 2.240.079,00 e una parte di questo credito è stato sospeso dall' Agenzia delle Entrate avverso il quale è stato fatto ricorso, vinto già in primo grado – per questo c'è un grosso ammontare – diversamente la società trimestralmente richiede il rimborso IVA mentre il credito oltre il 12 mesi è un credito IRAP già chiesto a rimborso.
- Poi crediti "per imposte anticipate" calcolate sul fondo svalutazione crediti non deducibile, sul fondo rischi legali, sul fondo canoni concessori e sulle manutenzioni eccedenti il 5%.
- Nella voce crediti "Verso altri" troviamo crediti verso Comuni e verso ex salvaguardati.
- "Disponibilità liquidate" sono quelle che vengono contabilizzate mentre "Ratei e risconti attivi" si riferiscono a interessi attivi per polizze e crediti verso alcuni Comuni che trovano corrispondenza nella tariffa, ossia crediti verso Paese, Borso del Grappa e verso SIC.
- Il "Patrimonio netto" riporta un capitale sociale di 2 milioni e 500 mila Euro; nell'anno 2013 è stato deliberato un aumento gratuito di capitale e nel patrimonio viene contabilizzato un importo totale pari a 6.304.049,00 Euro.
- Tra la voce "Fondi per rischi ed oneri" vi sono 1.496.341,00 Euro di cui circa 1 milione e 200 mila Euro riferiti all'ex salvaguardata SAT quindi presi in eredità dalla stessa, che si riferisce a manutenzioni cicliche e un'altra parte riferita a fondo per rischi legali e un'altra ancora per canoni concessori.
- Nella voce "Debiti verso banche" vi sono quelli entro i 12 mesi, quindi per fidi e per mutui soprattutto quelli accollatisi da ATS a seguito dell'acquisizione dei vari rami d'azienda delle ex salvaguardate.
- La voce "Debiti verso fornitori" sono quelli correnti per circa 15 milioni di Euro e in quelli oltre i 12 mesi troviamo i ristori riferiti agli anni 2009, 2010 e 2011 che sono dovuti agli ex salvaguardati.
- I "Debiti tributari" sono già depurati degli acconti per IRES, IRAP e ritenute d'acconto e "Altri debiti" si riferiscono a debiti verso personale e verso i Comuni per mutui che verranno dati a rimborso.
- Tra i "Ratei e risconti passivi" troviamo un importo pari a quasi 42 milioni di Euro che si riferiscono a contributi in conto capitale e che troveranno corrispondenza in Conto Economico non appena l'opera a cui si riferiscono verrà realizzata, nonché riferiti all'introduzione del cosiddetto "foni" per l'anno 2013 e l'anno 2014.

*****§*****

Alle ore 17,30 entra il signor Rasera Nicola, delegato dal Sindaco del Comune di Nervesa della Battaglia. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 39 per una percentuale del 75,18%.

*****§*****

- I conti d'ordine sono riferiti a fidejussioni rilasciate da ATS per l'esecuzione delle opere e poi si passa al Conto economico dove si trovano i ricavi calcolati secondo il nuovo sistema tariffario VRG dove all'interno dei vari componenti positivi oltre a quelli riferibili prettamente al VRG ci sono anche quelli relativi ai conguagli 2012 e 2013 e anche una piccola parte per rimborsi e risarcimenti per un totale del "Valore della produzione" pari a 52.714.101,00 Euro e sono circa 7 milioni e mezzo di Euro in più rispetto all'anno passato.

- Tra i “*Costi della produzione*” al punto 10) d) ci sono le svalutazioni crediti in cui troviamo 2 milioni di Euro circa riferiti a svalutazioni di crediti per un importo non superiore a 2.500 Euro e questo anche per poter avere una migliore performance da un punto di vista di deducibilità fiscale.
- Gli “*Oneri diversi di gestione*” si riferiscono ai costi sostenuti dal Comune per il rimborso dei mutui.
- La voce “*Proventi e oneri straordinari*” si riferisce a sopravvenienze attive e sopravvenienze passive tra i proventi.
- Il risultato ante imposte è pari a Euro 4.891.619,00 su cui va a pesare un carico fiscale di imposte correnti di circa Euro 2.312.000,00, per un utile netto di esercizio post imposte pari a Euro 2.848.489,00 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare per il 5% pari ad Euro 142.424,00 a riserva legale e per la parte residua pari a Euro 2.706.065,00 a riserva straordinaria.

Il Presidente arch. Fighera ringrazia il dott. Cecconato e chiede all’Assemblea se ci sono domande o chiarimenti.

Il sig. Marco Serena, Sindaco del Comune di Villorba chiede a quanto ammontano complessivamente il fondo svalutazioni e l’intero fatturato da bollette di un anno. Esprime la sua contrarietà all’operazione hydrobond ma si rimette alla maggioranza. A pagina 39 del bilancio in cui si parla dell’Accordo Quadro con BEI e degli effetti qualora i tassi d’interesse dovessero cambiare non gli sembrano adeguatamente spiegati all’Assemblea gli effetti di una variazione in senso sfavorevole alla società degli effetti della fluttuazione peggiorativa dei tassi d’interesse, in particolare non c’è spiegazione su quali siano i soggetti chiamati a far fronte alla richiesta di rimborso da parte degli emittenti dei fondi BEI.

Il Direttore risponde che il fondo svalutazioni ammonta a 6 milioni 156 mila Euro mentre il fatturato circa 43 milioni di Euro, il rapporto è 1 a 7. Sulle garanzie relative agli hydrobond c’è un fondo pari al 20% che viene tenuto fermo in pegno per circa 10 anni. Per ATS se le cose vanno come dovrebbero andare sono 29 milioni di Euro e 23-24 milioni di Euro diventano operativi mentre gli altri verranno liberati al decimo anno. Se c’è il default di una società o ha difficoltà a pagare si va ad aggredire la quota parte di quella società che ha messo il 20% e poi progressivamente si può andare a toccare il 20% delle altre società, quindi il rischio è il 20%.

Il sig. Marco Serena, Sindaco del Comune di Villorba evidenzia che il rischio è coperto dal 20% ma non corrisponde al 20%. Poi chiede cosa succederebbe se una delle società diventasse insolvente.

Il Direttore specifica che si è parlato di prospettiva di crescita dei tassi nel mercato e l’operazione è stata fatta a tasso fisso quindi si è ragionato in modo da mantenere la costanza nel tempo.

Se una società diventa insolvente le altre società rispondono sempre con la quota del pegno irregolare, ossia ATS risponde al massimo fino al 20% di quella quota. C’è il rischio anche dell’emittente. Il rapporto è con la società veicolo.

Il sig. Marco Serena, Sindaco del Comune di Villorba rileva che non ricorda di aver letto tutto ciò nell’Accordo Quadro, nel senso che la garanzia era per tutto.

Il Presidente specifica che c’è anche un rischio per l’investitore che acquista gli hydrobond, in particolare per la parte oltre la soglia del 20%. Il vincolo di solidarietà è nel pegno irregolare del 20%. Chi acquista le obbligazioni ha dei rischi e quindi non a caso ne sceglie una o un’altra. Quindi evidenzia come l’argomento sia già stato affrontato sia in Assemblea dei soci ATS che presso il Consiglio di Amministrazione dell’AATO.

Il sig. Domenico Presti, Sindaco del Comune di Arcade conferma la sua contrarietà all'operazione hydrobond in quanto la ritiene rischiosissima per i Comuni e sottolinea che ha dovuto subire la decisione democratica dell'Assemblea dei soci

Il sig. Marco Serena, Sindaco del Comune di Villorba ritiene che le informazioni date a pagina 39 della relazione sull'operazione e i rischi correlati non siano sufficienti per l'Assemblea per votare serenamente il bilancio per cui chiede il rinvio ed una spiegazione più dettagliata sul punto in maniera che l'Assemblea venga resa edotta di quali sono i rischi.

*****§*****

Il Presidente arch. Fighera Marco constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione della mozione chiesta dal Sindaco di Villorba, che si esegue per alzata di mano.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 39 su 53 soci, rappresentanti il 75,18% del capitale sociale.

Favorevoli: n. 11 soci (Arcade, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Castalcucco, Cornuda, Farra di Soligo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Spresiano e Villorba) su 39 presenti pari al 20,72% del capitale sociale.

Contrari: n. 20 soci su 39 presenti pari al 42,33% del capitale sociale.

Astenuti: n. 8 soci (Alano di Piave, Castello di Godego, Crocetta del Montello, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Ponzano Veneto, Quero-Vas e Revine Lago) su 39 presenti pari al 12,13% del capitale sociale.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

di non rinviare l'approvazione del bilancio d'esercizio 2014 di A.T.S. S.r.l..

*****§*****

Alle ore 17,46 entra il signor Miotto Antonio, delegato dal Sindaco del Comune di Povegliano. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 40 per una percentuale del 76,56%.

*****§*****

Il Presidente arch. Fighera Marco ribadendo che la richiesta di un socio dell'Assemblea va sempre rispettata specifica che l'operazione hydrobond di Viveracqua andrà ad incidere nel bilancio 2015 e non in quello 2014 che è in votazione oggi.

Prima di procedere con la votazione del bilancio d'esercizio ringrazia il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il dott. Ceconato, consulente di ATS, tutto lo staff di ATS a partire dal Direttore ing. Roberto Durigon, la consulente legale di ATS, avv. Perazza che hanno lavorato per preparare il bilancio aziendale 2014.

Quindi constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione che si esegue per alzata di mano.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 40 su 53 soci, rappresentanti il 76,56% del capitale sociale.

Favorevoli: n. 31 soci su 40 presenti pari al 55,61% del capitale sociale.

Contrari: n. 1 socio (Villorba) su 40 presenti pari al 2,81% del capitale sociale.

Astenuti: n. 8 soci (Arcade, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Cornuda, Farra di Soligo, Moriago della Battaglia, Sernaglia della Battaglia e Spresiano) su 40 presenti pari al 18,14% del capitale sociale.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

- il Bilancio d'esercizio 2014 di A.T.S. S.r.l. anche nel formato XBRL.
- di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 2.848.489,00: per il 5% pari ad Euro 142.424,00 a riserva legale e per la differenza pari a Euro 2.706.065,00 a riserva straordinaria.

*****§*****

Il sig. Adalberto Bordin, delegato dal Sindaco del Comune di Montebelluna specifica che ha votato a favore della mozione del Sindaco di Villorba per avere maggiori dettagli sull'operazione hydrobond ma poi ha votato a favore dell'approvazione del bilancio d'esercizio essendo l'operazione hydrobond un'attività che non influisce sul bilancio 2014 ma è successiva e influirà sull'esercizio 2015.

Il sig. Adriano Torresan, Sindaco del Comune di Castelcuoco conferma la stessa dichiarazione del sig. Bordin del Comune di Montebelluna.

Il Presidente arch. Fighera Marco invita i soci, senza aspettare la prossima Assemblea, ad interfacciarsi con il Direttore e con i tecnici di ATS per avere eventuali chiarimenti sull'argomento.

*****§*****

Alle ore 17,55 esce il sig. Boris Bottega, delegato dal Sindaco del Comune di Revine Lago. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 39, per una percentuale del 75,40%.

*****§*****

Argomento n. 2

Adeguamento art.5 del Regolamento di Ats srl alle delibere AEEGSI n. 86/2013 e n. 643/2013 relative all'applicazione del deposito cauzionale. Aggiornamento.

Il Presidente arch. Fighera Marco riferisce che gli Uffici competenti hanno fatto degli approfondimenti sull'argomento in discussione elaborando alcune proposte.

Il dott. Marco Agnoletto utilizzando delle slides presenta all'Assemblea le quattro ipotesi elaborate. L'Autorità con due delibere, la n. 86 e la n. 643 ha regolamentato il deposito cauzionale quale forma di tutela per i clienti virtuosi che sono regolari con i pagamenti a dispetto di quelli invece che non lo sono. In particolare prevede che il deposito cauzionale sia fruttifero quindi si devono riconoscere agli utenti degli interessi attivi, non si può applicare alle utenze che hanno una domiciliazione bancaria o postale per consumi che non eccedono i 500 mc annui. Il limite massimo che l'Autorità ha stabilito possa essere richiesto all'utente è pari a tre mensilità quindi ammesso che la tariffa sia pari ad 1 Euro e si consumino 120 mc all'anno, gli si possono chiedere 30 Euro di deposito cauzionale da trattenere nel caso in cui l'utente fosse insolvente o da restituire nel caso in cui venga cessato il contratto o si attivi il RID o ancora

adeguare nel caso di costumi variati di consumo. L'Autorità ha messo dei vincoli ma lascia spazio se a favore dell'utente possono essere previste delle forme "più morbide" – e questo è stato lo sforzo di ATS in queste settimane.

Le quattro ipotesi di deposito cauzionale sono:

- 1) Applicazione del deposito cauzionale fruttifero con richiesta di 3 mensilità ad esclusione degli utenti con domiciliazione bancaria o postale a cui non può essere chiesto deposito cauzionale (a meno che i consumi annui non siano superiori ai 500 mc);
- 2) Medesima ipotesi di cui al punto 1 con richiesta di 1 mensilità per utenti con domiciliazione bancaria o postale e con consumi superiori ai 500 mc;
- 3) Non applicazione del deposito cauzionale agli utenti che attivano il RID bancario o postale indipendentemente dall'uso e dal consumo;
- 4) Eliminare dal Regolamento la previsione di un deposito cauzionale.

Attualmente nel nostro Regolamento è prevista una forma mista poiché abbiamo un deposito cauzionale non fruttifero, per cui dobbiamo adeguarci a quanto previsto dall'Autorità o toglierlo dallo stesso.

Si apre il dibattito.

La sig.ra Laura Tessaro, delegata dal Sindaco del Comune di Caerano di San Marco chiede se l'adeguamento varrebbe per tutte le utenze già in essere.

Il Presidente arch. Fighera Marco ribadisce che oggi l'argomento è in discussione e l'Assemblea non è chiamata a deliberare proprio per trovare una soluzione condivisa il più possibile da tutti. Quando e se verrà approvato il deposito cauzionale, sarà applicato a tutti gli utenti sin dalla prima bolletta emessa. La terza ipotesi è stata prevista in quanto porterebbe alla società una maggiore sicurezza anche a livello di richiesta di mutui o altro in quanto un accredito bancario è una certezza. Il deposito cauzionale è una tantum per cui se si ragiona dal solo punto di vista della società garantirebbe un'entrata di denaro e andrebbe a ridurre eventuali perdite – la percentuale di morosità è pari al 3-3,5% su un fatturato di circa 40 milioni di Euro pertanto pari a circa 150 mila Euro.

Il sig. Marco Serena, Sindaco del Comune di Villorba chiede quale gettito verrebbe garantito se si applicasse il deposito cauzionale.

Il dott. Marco Agnoletto spiega che attualmente il 30% delle utenze paga con domiciliazione bancaria e con questo scenario, nell'ipotesi di applicazione pedissequa di quanto stabilito dall'Autorità, incasseremmo intorno ai 7 milioni di Euro. Sono state fatte delle previsioni che arrivano anche fino al 90% di utenti che si attiverebbero il RID e ciò porterebbe ad un incasso di 2,8 milioni di Euro. Nell'ipotesi invece di non richiedere il deposito a chi attiva il RID indipendentemente dal consumo, con l'attuale massa di RID si incasserebbero 4,5-4,7 milioni di Euro mentre nel caso in cui il 90% attivasse la SDD si arriverebbe ad un incasso intorno a 1,8 milioni di Euro. Per un'utenza domestica residente sarebbero circa 35 Euro di 3 mesi.

L'Autorità prevede anche la dilazione, ossia per l'attivazione di un'utenza nuova si chiede il 50% alla stipula del contratto, il 25% nella prima bolletta utile e il rimanente 25% nella seconda bolletta utile. Noi dovremmo recuperare tutte le utenze storiche.

Il dott. Christian Schiavon precisa che gli importi della cauzione cambiano per le utenze artigianali e commerciali e va tarata di anno in anno in base al consumo medio annuo.

La sig.ra Laura Tessaro, delegata dal Sindaco del Comune di Caerano di San Marco esprime il suo assenso per il deposito cauzionale anche per tutelare gli utenti che pagano in maniera regolare, forse valuterebbe l'ipotesi di fare due tranches.

Il Direttore conferma che l'Autorità obbliga a fare una dilazione del deposito cauzionale e anzi è

stata valutata anche la possibilità di andare oltre il 50% e il 25%+25% magari facendo 4 rate in modo che in 2 anni si possa assorbire la differenza.

Il dott. Marco Agnoletto mostra attraverso una slide la stratificazione del credito societario ossia quanto fatturato dal 2007 fino ad oggi. Nel 2007 c'è una percentuale di insoluti del 1,39% che poi mano a mano che si va avanti con gli anni è salita fermo restando che le attività di recupero non sono ultimate ancora. Prendendo l'anno 2013 a riferimento, la società ha fatturato circa 8 milioni e 900 mila Euro per le utenze commerciali, 549 mila Euro sono i crediti verso clienti insoluti, quindi le perdite presunte sono pari al 6% e ci aspettiamo di incassare altri 70 mila Euro da un'analisi puntuale dei dati, pertanto alla fine si avrà una perdita attesa di 480 mila Euro pari a circa il 5,34%. Per l'utenza domestica i dati sono diversi, le percentuali di insoluto sono più basse - c'è il rischio di avere l'acqua ridotta o il servizio sospeso e una continuità che nell'uso commerciale non c'è - quindi il dato delle perdite presunte in valore assoluto è più alto, pari a 738 mila Euro ma in percentuale il valore è più basso. Nel 2014 la percentuale di insoluto del pubblico pari al 6,87% è legata a problemi che si sono verificati con la fatturazione elettronica infatti negli anni precedenti lo stesso dato è pari a zero o molto basso.

Il sig. Domenico Presti, Sindaco del Comune di Arcade rileva che oggi un nuovo allacciamento costa circa 238,00 Euro mentre quello del gas e dell'energia elettrica costa 84,00 Euro, quindi un utente pro-capite versa 150,00 Euro in più rispetto all'allineamento delle altre utenze di servizio, pertanto ritiene che per i cittadini il deposito cauzionale sia un po' difficile da digerire. Esprime la sua contrarietà al deposito cauzionale spiegando che si sarebbe potuta pensare come operazione alternativa a quella degli hydrobond.

Ribadisce che in questo momento storico anche 30 Euro nelle tasche dei cittadini fanno la differenza.

*****§*****

Alle ore 18,12 esce il sig. Marco Perin, delegato dal Sindaco del Comune di Veduggio. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 38, per una percentuale del 72,93%.

*****§*****

Il sig. Nicola Rasera, delegato dal Sindaco del Comune di Nervesa della Battaglia chiede dei chiarimenti sulla restituzione della cauzione alle utenze che l'hanno già versata. E' favorevole ad incentivare l'utilizzo del RID da parte delle utenze commerciali piuttosto che paghino la cauzione.

Il Presidente arch. Fighera Marco auspica che si arrivi ad una soluzione condivisa un po' da tutta l'Assemblea e spiega che attualmente solo i Comuni dell'ex SIC hanno versato la cauzione ed eventualmente a questi andrebbe restituita. Fra le 4 ipotesi fatte c'è anche quella di non mettere un limite al consumo, i 500 mc nelle utenze domestiche non vengono quasi mai raggiunti. Altresì un'utenza commerciale molto grossa non verserà il deposito cauzionale ma farà piuttosto una polizza fidejussoria.

Viene chiesto che si inviino ai soci le ipotesi presentate oggi in Assemblea e quanto incidono sul bilancio della società.

Il Presidente arch. Fighera Marco spiega che si tratta di stime e ipotesi e non di dati effettivi. Riassume quanto illustrato dal dott. Agnoletto: se si applica il RID a prescindere dalla quota di consumo e quindi l'utente viene esentato dal deposito cauzionale, immaginando che la percentuale di utenze arrivi al 90%, l'incasso di cauzione globale per ATS arriverebbe attorno al milione e 800 mila Euro.

Un'altra ipotesi è l'applicazione totale, quindi lasciando i 500 mc e ipotizzando che le utenze

che utilizzano il RID rimangono il 30%, si arriva a 7 milioni di Euro di incassi ma è un'ipotesi improbabile.

Poi l'altra proposta è quella di portare le mensilità di cauzione da tre a un mese.

Viene chiesto se si possa elaborare un'analisi che possa agevolare i bassi consumi in modo da non chiedere né la cauzione né il versamento tramite RID e concentrarsi invece con una campagna di informazione al cittadino che incentivi l'utilizzo del RID in quanto è un'opportunità e così si risolve gran parte del problema e magari si arriva ad un 70-75% di domiciliazione bancaria.

Viene rilevato comunque come non sempre questa modalità di pagamento sia un'opportunità per l'utente in quanto gli istituti di credito fanno pagare delle commissioni per l'addebito di ogni RID. Tra il RID e il bollettino postale c'è un gap di circa 50 centesimi l'anno sulle due bollette.

Viene chiesto se il deposito cauzionale venga calcolato ogni volta in funzione del consumo e se sia possibile renderlo univoco almeno per la categoria di utenza.

*****§*****

Alle ore 18,17 esce il sig. Roberto Toffoletto, Sindaco del Comune di Volpago del Montello. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 37, per una percentuale del 70,99%.

*****§*****

Il dott. Marco Agnoletto spiega che l'Autorità prevede che il deposito cauzionale si calcoli singolarmente e quindi si va a tarare sul consumo del singolo oppure in alternativa si prendano delle categorie omogenee.

*****§*****

Alle ore 17,20 escono i sigg.ri Federica Milani, delegata dal Sindaco del Comune di Loria e delegata dal Sindaco del Comune di Riese Pio X e Adriano Torresan, Sindaco del Comune di Castelcucco. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 34, per una percentuale del 66,06%.

*****§*****

Il dott. Christian Schiavon rileva che per le attività commerciali bisogna fare un distinguo per esempio uno studio professionale avrà un determinato consumo mentre un bar o ristorante ne avrà un altro, per esempio chi ha bollette da 2 mila Euro all'anno si dovrebbe fare il RID e molti magari non lo faranno perché non hanno liquidità oppure dovranno versare 500 Euro per il deposito cauzionale. Rileva altresì l'importanza dell'aspetto mediatico che avrà un certo impatto.

Il Presidente arch. Fighera Marco ribadisce che l'Assemblea può decidere di applicare il deposito cauzionale ma anche rinviare l'applicazione dello stesso e in questo caso si dovrà restituire agli utenti dell'ex SIC che l'hanno versato a suo tempo. L'importante è prendere una decisione in modo da rispondere all'Autorità.

*****§*****

Alle ore 17,22 escono i sigg.ri Sergio Baldin, Sindaco del Comune di Altivole, Marianella Tormena, Sindaco del Comune di Crocetta del Montello e Antonio Meneghin, delegato dal Sindaco del Comune di Pieve di Soligo. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 31, per una percentuale del 60,77%.

*****§*****

Il sig. Ruggero Feltrin, Sindaco del Comune di Trevignano ribadisce l'importanza dell'aspetto mediatico; andare a spiegare in questo momento particolare ai cittadini che in questi anni hanno sempre regolarmente pagato che verrà messa una cauzione non sarà facile – l'indice di insolvenza è pari al 2,5% e il bilancio di ATS è stato approvato con un utile pari a 4 milioni di Euro, anche se virtuale ma risulta nei documenti.

Chiede pertanto che si possa soprassedere per almeno un anno all'applicazione del deposito cauzionale anche perché questo va a sommarsi all'adeguamento tariffario previsto.

Il sig. Levis Martin ribadisce che il Consiglio di Amministrazione sta chiedendo un'opinione ai soci e non sta proponendo nulla.

*****§*****

Alle ore 17,24 esce il sig. Adalberto Bordin, delegato dal Sindaco del Comune di Montebelluna. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 30, per una percentuale del 56,78%.

*****§*****

Il Presidente arch. Fighera Marco informa che nella prossima Assemblea si voterà sull'argomento e nel frattempo verrà inviata ai soci la documentazione richiesta.

Quindi preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 18.25.

*****§*****

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
dott.ssa Viviana Basso